

gnore lascia il governatorato del Victoria
RAZIE, SIR JAMES !



bo ha concluso con
 e scorso il suo
 idato di governatore
 ctoria. A lui, già giu-
 Suprema dello stato
 ore, succede John
 o ex campione

guardia al governa-
 to privo di contro-
 le il peso delle due
 e, loro malgrado, a
 i scelta del nuovo
 iteve Bracks, laburi-
 appena riportato il
 ta al governo del
 anni di detenzione
 guidata da Jeff
 i probabilmente a
 sti che indichino in
 visibile una rottura
 Diventa quindi più
 che la decisione del
 e la festa di addio a
 e chiuse (pochissimi
 clusi persino i mass-
 fare alcun cenno nel
 le motivazioni che
 alla decisione di non
 idato al governatore
 r Bracks si è invece

di media dimensione alle quali il
 Victoria può offrire ottime oppor-
 tunità di investimento diretto in ter-
 mini di infrastrutture, assistenza finan-
 ziaria, interconnessione con i mercati
 asiatici e mondiali, personale di alto
 livello professionale, facilità di acces-
 so al sistema educativo. A Melbourne,
 e in tutto lo stato del Victoria, gli im-
 prenditori stranieri possono trovare
 un ambiente economico e sociale di-
 verso da quello di altre nazioni emer-
 genti, come Malaysia e Filippine, scel-
 te in genere soltanto come luoghi per
 installare impianti di assemblaggio.
 Per capire l'importanza dello stato del
 Victoria, è opportuno ricordare che
 questo (con soltanto il 3 per cento
 del territorio nazionale) ospita il 25
 per cento della popolazione austra-
 liana (5 su 19 milioni), produce il 25,5
 per cento del prodotto lordo nazio-
 nale, registra una crescita economica
 annua del 4 per cento (un punto in
 più della crescita nazionale) ed è sot-
 to il 5 per cento di disoccupazione,
 contro il 6 per cento della media na-
 zionale).

Gli amici dell'Anea, da sempre vi-
 cini a Sir James Gobbo, rinnovano a
 lui e a Lady Shirley i loro sentimenti
 di ammirazione e di gratitudine per

LENA E DINO GUSTIN 60 ANNI INSIEME

Con i tempi che corrono, 60 anni di
 matrimonio sono un vero avvenimento,
 ma per Lena e Dino Gustin possono giu-
 stamente definirsi un evento
 monumentale.

Lei è quella Mamma Lena ancora nota
 come la voce più famosa della comunità
 italiana d'Australia, intelligente
 filantropa, tessitrice di relazioni
 fruttuose nel campo della solidarietà fra
 uomini di origine italiana ed australiani,
 ministri, capi di stato, politici.

Lui, Dino, il marito e segretario del
 fenomeno Lena, l'organizzatore, il pro-
 tettore, l'antimaschilista.

Dal 1956 ad oggi ci sarebbe natural-
 mente tanto da dire. Meglio non inco-
 minciare: la litania sarebbe troppo lun-
 ga e un curriculum troppo freddo. E poi,
 di loro tutti sanno tutto.

Rimane quindi il piacevole dovere di
 esprimere a Mamma Lena e a Dino l'am-
 mirazione profonda per un'unione tan-
 to ferrea e tanto pubblica da divenire
 emblematica, l'augurio di non mollare
 dosando bene le forze che rimangono
 da bruciare ogni giorno e il ringrazia-
 mento per il sostegno morale e
 organizzativo dato spontaneamente
 all'Anea da parecchi anni. (A.L.)

